

Intervista esclusiva a Paolo Belli



Paolo pensava di essere uno stakanovista ma dopo aver incontrato Milly rivela di essere un dilettante in confronto! Per uno che ha sempre sognato di fare tv, lavorare al suo fianco è come studiare nella migliore delle università. Lei gli ha regalato la possibilità di essere se stesso ma con il garbo richiesto dalla circostanza. Milly ha sempre tanto da insegnare, umanamente e artisticamente...

Una maestra stellare

Da piccolo guardava lo show del sabato sera in tv e sognava di arrivare a Roma per entrare proprio in quella piccola scatola. Paolo Belli ha poi realizzato il suo sogno e da anni è uno delle star assolute di 'Ballando con le stelle'!

Viva Milly, ma ballo solo con mia moglie!

Il Maestro di 'Ballando' è finito sotto i riflettori di Vip

Dopo aver assistito a tanti balli... a quale sei più legato?

A quello di tanti anni fa, in discoteca, quando vidi mia moglie Deanna per la prima volta. La musica e il ballo fecero scattare una roba... Poi, se ti devo dire, mi piace molto la salsa, mia moglie invece 'sta alla danza come Bob Marley al waltzer', ma l'anno scorso siamo andati a Cuba e l'ho convinta a ballare in spiaggia, davanti a tante persone, mi ha reso davvero felice! Questi sono i miei balli del cuore.

I concorrenti di 'Ballando' si sottopongono al verdetto della giuria tu, nella vita, di chi temi il giudizio?

Di mia moglie. L'ascolto tanto perché non è mai accondiscendente o benevola, va a cercare il pelo nell'uovo perché sa che a me piace fare bella figura, nella vita come nel lavoro. Poi c'è il mio gruppo, non credo di avere una corte di 'signor sì'

Un team fantastico

Paolo rivela di essere un privilegiato perché può conoscere i tanti personaggi che si mettono in ballo durante il programma senza filtri e anche quest'anno pensa che Milly Carlucci abbia fatto una selezione davvero fantastica.

ma persone con cui potrei confrontare, sempre. Infine sono molto attento ai social, tengo molto a leggere soprattutto le critiche. Se ti esponi pubblicamente, la gente perde tempo e denaro per te, per questo voglio propormi sempre con il massimo rispetto, con qualcosa da dare.

Non a caso sei un personaggio molto amato ma... quanto hai 'dovuto pedalare'?

Tanto. Quando mi chiamano a parlare nelle scuole dico che nella vita non passa un solo treno ma diversi, ma se ne prendi uno senza essere preparato, quando si ferma e scendi difficilmente ti fanno risalire.

Bisogna sempre studiare.

«Bisogna sempre studiare, fare autocritica, mettersi in gioco, cercare di migliorarsi per non ripetere gli stessi errori.»

Intervista esclusiva a Paolo Belli



re, fare autocritica, mettersi in gioco, cercare di migliorarsi per non ripetere gli stessi errori. I treni che ho preso sono stati tutti belli e sono fiero di esserci salito non perché avevo un papà ricco o potente ma perché mi sono conquistato tutto da solo. **E quando ti sei sentito per la prima volta 'sotto questo sole'?**

Durante il concerto del primo maggio a Roma, tanti anni fa. Sentire che tutti cantavano le mie canzoni mi ha fatto pensare che qualcosa era successo. Però anche adesso ancora non ci credo, mi dico spesso: «Cavolo, ma sono qua!».

Chi è Paolo fuori dal palco?

Un insicuro. È la mia ossessione. Chiedo pareri di continuo e invidio le persone sicure. Per me il mondo è tutto grigio, solo quando sono sul palco diventa a colori! Lì sono padrone di tutto. Però mi piace avere dei dubbi, farmi mille domande perché amo guardare tutte le sfaccettate di ogni cosa.

Cosa non tolleri?

L'indifferenza, mi manda in bestia perché è una sorta di ignoranza.

«Quando Milly desidera una cosa lo fa con un garbo tale che ti rendi conto che è proprio una fortuna averla vicino»

Marito innamorato e papà... che voto ti dai come genitore?

Non lo so, devi chiedere a Vladic. So che non sono un papà normale ma ho voluto insegnargli che la mia popolarità non significa avere la strada spianata... Da piccolo avevo sul serio i buchi nelle scarpe e cerco di far mangiare a mio figlio pane e sudore!

Un sogno nel cassetto?

Tanti ma non te ne dico neanche uno.

Anzi, uno sì, sogno la salute per me e i miei cari. Ho realizzato così tanti sogni che sarebbe maleducato pensare solo a quelli nel cassetto.

Paolo Belli ama lo sport, il ciclismo in particolare, quando ha tempo, pedala dalle 4 alle 7 ore. Gli piacciono anche tanto il cinema, il teatro, i cani, l'informatica, la politica, gli amici. Crede fermamente che una persona debba stare a questo mondo con una grande passione per le cose che lo circondano, altrimenti sarebbe una noia! Il suo motto: «a volte siamo bianchi a volte siamo neri e grigi sempre nella vita...».

Le passioni di Paolo